

Associazioni di categoria ed esperti chiedono un iter più veloce per il grande progetto di "Serra degli Ulivi"

Crisi idrica nella "Granda": «Solo gli invasi salveranno agricoltura e territorio»



Il lago di Pianfei, parte integrante del progetto Serra degli Ulivi

g.sca.

Il paradosso è evidente: la neve è arrivata, ma la "Granda" ha bisogno di acqua, alle prese con una crisi idrica senza precedenti, con il 50% di precipitazioni in meno sulla media storica, tanto che l'allarme arriva da più parti. Le associazioni di categoria degli agricoltori: «C'è la necessità di nuovi invasi a servizio dei cittadini e delle attività economiche,

come quella agricola». Altro fronte. «Il problema del cambiamento climatico, nei prossimi anni, è destinato a diventare non più un'emergenza, ma una realtà continua. È allarme rosso. Il rimedio? Solo piccoli e grandi invasi artificiali salveranno la situazione e Serra degli Ulivi diventa strategico per il prossimo futuro».

Le parole sono risuonate lunedì a Cuneo, a Villa Tornaforte, nell'ambito del convegno orga-

nizzato dall'associazione "Orizzonte Granda". Segue a pagina 2

g.sca.

A pronunciarle è stato Federico Borgna, presidente dell'associazione che ha aperto l'incontro tra i maggiori esperti regionali del settore ed ex numero uno della Provincia. «L'Italia - hanno detto - non manca di capacità di invaso per la regolazione delle risorse idriche. Ciò che è suscettibile di significativi miglioramenti è un'evoluzione dei criteri di esercizio delle infrastrutture esistenti in una logica di ottimale integrazione degli usi». E l'evoluzione si chiama, tutti d'accordo, piccoli invasi, ma anche medio-grandi, come Serra degli Ulivi, frutto di una virtuosa concertazione tra le comunità locali e gli enti territoriali di riferimento.

È il progetto del piccolo Consorzio Brobbio Pesio e si pone fra i centri abitati di Pianfei, a nordovest, e Villanova Mondovì ad est, a circa 600 metri in direzione ovest il Lago di Pianfei: volume totale idrico totale pari a 10 milioni di metri cubi con una riqualificazione importante del lago di Pianfei. Circa 200 milioni di costo totale con la diga alta 56 metri e lunga 231, 70 et-

tari a cavallo tra Pianfei e Villanova Nei nove Comuni che beneficeranno del progetto operano oltre 1.200 aziende agricole. È nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, quale misura per fronteggiare il cambiamento climatico e attraverso l'azione del presidente Alberto Cirio sono assicurati circa 40 milioni di euro (nel Pnrr) per il primo lotto. Dalla Fondazione Crc 1 milione per il progetto, un altro dalla Regione. La voce dell'ente regionale a favore dell'invaso arriva dall'assessore Matteo Marnati (Ambiente, Innovazione): «Serra degli Ulivi è inserito nel Pnrr che, come noto, non paga interamente la realizzazione dell'invaso. Sono inserite le opere di drenaggio, il beneficiario è il Consorzio e oggi la provincia di Cuneo sta facendo la verifica di assoggetta-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Crisi idrica nella "Granda": «Solo gli invasi salveranno l'agricoltura e il territorio»



bilità alla Valutazione di impatto ambientale e dal punto di vista amministrativo sta procedendo come da copione. Seguiamo l'evoluzione».

«Serra degli Ulivi è un grande progetto - dice Borgna - sul

quale occorre concentrarsi ed andare avanti. Come Provincia e Fondazione Crc l'avevamo inserito nei fondi Pnrr a cavallo tra il 2020 e 2021. Non c'è competizione con altri invasi. Nell'incontro è emerso che si tratta di

intervento rispettoso dal punto di vista ambientale e paesaggistico e che preveda utilizzo multiplo della risorsa acqua: potabile, agricolo, turistico, idroelettrico». Giorgio Bergesio, senatore della Lega e vice presidente della Commissione Agricoltura: «È fondamentale una figura commissariale che si occupi del problema in maniera specifica e ho presentato un emendamento in questo senso per la gestione della siccità. Su Serra degli Ulivi serve fare sistema, far fronte agli aumenti dei costi, stringere i tempi».

Mondovì: vigili del fuoco e carabinieri cercano giovane nel greto dell'Ellero

Intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Mondovì, venerdì sera (9 dicembre) nei pressi del ponte Nazionale, a Breo. Si cercava, con le torce, un giovane che si pensava fosse caduto nel torrente Ellero. Le ricerche si sono poi spostate al ponte della Madonnina, ma senza esito. Solo dopo circa un'ora si è saputo che il giovane era stato raggiunto dal padre, in salvo.